

Tamponi a Urbania, scovati 8 positivi

Il consigliere regionale Giorgio Cancellieri tra i primi a fare il test. Oggi esami a Mercatello sul Metauro

URBANIA

Nei primi tre giorni di screening al bocciodromo comunale di Urbania, sono state 1.873 le persone che si sono sottoposte a tampone di cui soltanto 8 sono risultate positive. Sabato mattina tra le prime persone in fila c'era anche il consigliere regionale Giorgio Cancellieri accompagnato dai sindaci di Urbania e Peglio, Marco Ciccolini e Cristina Belpassi: «Da parte mia è un piacere sottopormi qui al tampone con Marco Ciccolini, col quale ho condiviso un percorso da sindaco e una collaborazione di giunta in Unione Montana, e con un primo cittadino così giovane come Cristina Belpassi. Sono rimasto particolarmente stupito per l'organizzazione certosina che ho visto in questo comune: un ringraziamento al sindaco e a tutti agli operatori qui presenti in particolare Protezione Civile, Croce Rossa e carabinieri in congedo».

Cancellieri, anche lui medico,



Da sinistra, Cancellieri con i sindaci Cristina Belpassi e Marco Ciccolini

ha salutato tutto il personale sanitario presente: «Tutti i dipendenti della nostra Asur si stanno fortemente impegnando per lo screening di massa nonostante siano già fortemente sotto stress nel loro lavoro giornaliero. Un ringraziamento va anche al Comparto Servizi dell'Ospedale di Urbino per la competenza, la serietà e la determinazione nel fare questo lavoro». Ad

Urbania sarà possibile sottoporsi a tampone anche per tutta la giornata di oggi e nella mattinata di domani. Da stamattina, per le giornate di oggi e domani, invece la postazione durante la sera si "sdoppierà" e sarà possibile partecipare allo screening anche a Mercatello sul Metauro nell'aula magna del plesso scolastico in via IV Novembre.

Questa possibilità per l'aula



magna è stata richiesta all'Asur dai sindaci di Borgo Pace, Mercatello sul Metauro e Sant'Angelo in Vado per venire incontro alla popolazione più anziana dall'alta valle del Metauro. Per molti spostarsi anche di pochi chilometri può essere un problema anche logistico di non poco conto.

Andrea Angelini